



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

Presidio della Qualità

(approvato il 19 febbraio 2019)

Sistema di censimento e monitoraggio delle attività di Terza missione

Documento redatto a cura dell'Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e Qualità – Ufficio Assicurazione della Qualità e dell'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione

Sommario

Scopo del documento	3
Riferimenti normativi	3
Cos'è la Terza missione	3
Gli obiettivi strategici di Terza missione	3
Soggetti coinvolti.....	7
Requisiti di accreditamento della Sede e della qualità della Terza missione in base al documento AVA	10
A) Requisiti delle sedi	10
B) Requisiti di qualità della ricerca e della Terza missione.....	10
Le modalità di gestione dell'AQ nella Terza missione	13
Documenti del Sistema di AQ della Terza missione	14
Sistema di censimento e monitoraggio delle attività di Terza missione	14
Considerazioni finali	16
Allegato n. 1	18

Scopo del documento

L'obiettivo del presente documento è quello di fornire una mappa concettuale del sistema di censimento e monitoraggio delle attività di Terza missione, al fine di contribuire all'implementazione del Sistema di Assicurazione della qualità della Terza missione, individuandone i documenti fondamentali, le modalità di gestione ed i soggetti coinvolti su cui poggia tale sistema.

In particolare, gran parte dei riferimenti terminologici e concettuali, connessi alla Terza Missione e riportati nel presente documento, sono ripresi dalle Linee Guida per la compilazione della SUA-Terza Missione rilasciate dall'ANVUR.

Riferimenti normativi

[1] "Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari Linee guida ANVUR" - versione del 10.08.2017 http://www.anvur.org/attachments/article/26/LG_AVA_5-5-17_revisione_1~.pdf

[2] "La valutazione della Terza missione nelle Università e negli Enti di Ricerca" Manuale per la Valutazione" ANVUR <http://www.anvur.it/attachments/article/880/Manuale-valutazione-terza~.pdf>

[3] DM 30 gennaio 2013, n. 47, "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica" e Allegato E <http://attiministeriali.miur.it/anno-2013/gennaio/dm-30012013.aspx>

[4] "Linee guida per la compilazione della Scheda Unica Annuale Terza missione e Impatto Sociale SUA-TM/IS per le Università" versione del 7.11.2018 ANVUR http://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/11/SUA-TM/IS_Lineeguida.pdf

Cos'è la Terza missione

Si parla di "Terza Missione" delle Università per identificare il nuovo importante obiettivo riconosciuto in capo agli Atenei, accanto a quelli tradizionali dell'alta formazione e della ricerca scientifica, di instaurare un dialogo con la società, contribuendo al suo sviluppo sociale, culturale ed economico.

La Terza Missione identifica una molteplicità di attività che mettono in relazione la ricerca universitaria e la società, quali ad esempio attività di trasferimento tecnologico finalizzate alla gestione e alla valorizzazione di tecnologie sviluppate nell'ambito dei progetti di ricerca condotti dal mondo accademico, attività inerenti la produzione di beni pubblici, che aumentano il generale livello di benessere della società, aventi contenuto culturale, sociale, educativo e di sviluppo di consapevolezza civile, etc...

Gli obiettivi strategici di Terza missione

Le aree in cui viene declinata la valutazione della Terza missione e Impatto sociale delle Università vengono riportate nella seguente tabella:

Obiettivi strategici di Terza missione/Impatto sociale	
Valorizzazione della ricerca	Produzione di beni pubblici
1 Gestione della proprietà industriale (brevetti e privative vegetali)	5 Gestione del patrimonio e attività culturali (scavi archeologici, poli museali, attività musicali, immobili e archivi storici, biblioteche ed emeroteche storiche, teatri e impianti sportivi)
2 Imprese spin-off	6 Attività per la salute pubblica (sperimentazione clinica, studi non interventistici ed <i>empowerment</i> storiche, strutture a supporto)
3 Attività conto terzi	7 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta (formazione continua, educazione Continua in Medicina, certificazione delle competenze, Alternanza Scuola –Lavoro, MOOC)
4 Strutture di intermediazione (uffici di trasferimento tecnologico, uffici di <i>placement</i> , incubatori, parchi scientifici, consorzi e associazioni per la Terza missione)	8 Public Engagement

1 Gestione della proprietà industriale (brevetti e privative vegetali)

Attività legate alla tutela della proprietà intellettuale, in particolare della proprietà industriale e che possono dar luogo a introiti derivanti dalla commercializzazione, ovvero brevetti e privative per nuove varietà vegetali.

1.1 Brevetti

Tutte le domande di brevetto pubblicate presso uffici che producono un *search report*, ovvero presso quelli aderenti alla European Patent Convention (EPO), Unites States Patent and Trademark Office (USPTO), Patent Cooperation Treaty (PCT) e Deutsches Patent und Markenamt (DMPA), incluse le domande di brevetto pubblicate presso l'ufficio brevetti tedesco. Sono esclusi tutti i brevetti per i quali sia stata depositata la domanda, ma non richiesto l'esame, e tutti i brevetti presso uffici che non conducono la *prior art search*. Vengono considerati, in particolare, i brevetti pubblicati in seguito a domande presso EPO, USPTO, DMPA e UIBM, anche se non è ancora avvenuta la concessione.

In particolare, rientrano nella definizione di "brevetto" i brevetti *accademici*, ovvero i brevetti firmati in qualità di inventore da almeno un docente, ricercatore, assegnista o dottorando, quale che sia la loro titolarità, tra cui i brevetti *universitari* dei quali l'ateneo è titolare o co-titolare dei diritti economici con altri soggetti (ad es. imprese).

Tutte le informazioni sui brevetti vengono rilevate sia a livello di Ateneo che a livello individuale e i dipartimenti potranno visualizzare le informazioni raccolte sui propri docenti-inventori, al fine di raccogliere i dati dei brevetti sia accademici che universitari.

Il quadro dei brevetti viene popolato di informazioni con una procedura automatica a cura dell'ANVUR. Le informazioni sono ottenute tramite opportune interrogazioni della banca dati EPO (in particolare, del Worldwide Patent Statistical Database).

1.2 Privative vegetali

Le privative vegetali di cui è titolare l'Ateneo. I dati vengono forniti dagli Atenei e possono essere verificati dall'ANVUR mediante la consultazione di banche dati ufficiali.

2 Imprese spin-off

Attività legate alla creazione di imprese spin-off accreditate definite ai sensi del D.M. 168/2011 come segue:

- a) la spin-off è definita dal fatto di operare sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'Ateneo e/o di mantenere con lo stesso rapporti organici di collaborazione di ricerca;
- b) non è prevista necessariamente la partecipazione al capitale da parte dell'Ateneo né la presenza di ricercatori negli organi di amministrazione;
- c) si richiede che lo stato di spin-off sia sancito attraverso una delibera del CdA di Ateneo (accreditamento).

Le spin off sono rilevate a livello di Ateneo, attraverso la validazione e verifica delle informazioni estrapolate dai precedenti esercizi SUA-RD (Parte III) e dalla banca dati AIDA di Infocamere.

3 Attività conto terzi

Attività conto terzi, ovvero gli importi dei contratti di ricerca/consulenza con committenza esterna, che non sono considerati fra le entrate derivanti da progetti competitivi.

Trattasi di attività rilevate a livello di Ateneo e di Dipartimento.

4 Strutture di intermediazione

Strutture di intermediazione dell'Ateneo con il territorio dedicate principalmente allo svolgimento di attività di valorizzazione della ricerca, di incubazione di nuove imprese e di *placement*. Sono inclusi anche gli uffici preposti alle attività di trasferimento tecnologico, le strutture per l'accompagnamento al lavoro di studenti e laureati, gli incubatori di imprese, i consorzi e le associazioni con finalità di TM e parchi scientifici.

Trattasi di attività rilevate a livello di Ateneo, per singola struttura.

5 Gestione del patrimonio e attività culturali

Attività culturali e di valorizzazione del patrimonio storico-artistico svolte dagli Atenei, rappresentando un segno visibile del ruolo sociale che le Università svolgono nelle comunità in cui sono inserite. Vengono considerati, in particolare:

5.a Ricerche e scavi archeologici rilevazione a livello di Dipartimento

5.b Poli museali rilevazione a livello di Ateneo

5.c Attività musicali rilevazione a livello di Ateneo

5.d Immobili e archivi storici rilevazione a livello di Ateneo

5.e Biblioteche/emeroche storiche rilevazione a livello di Ateneo

5.f Teatri e impianti sportivi rilevazione a livello di Ateneo

6 Attività per la salute pubblica

Attività di ricerca che hanno ricadute prevalentemente sulla salute pubblica svolte nei confronti della comunità, volte a migliorare la qualità della vita oggettiva e percepita dalla popolazione, includenti aspetti di valorizzazione economica e aspetti formativi. Rientrano la sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici, gli studi non interventistici e l'*empowerment* dei pazienti e le strutture a supporto.

Trattasi di attività rilevate a livello di Dipartimento.

7 Formazione continua, apprendimento permanente e didattica aperta

Attività di formazione svolta dagli Atenei e non rivolta agli utenti tradizionali. Vengono considerate le attività di formazione continua, educazione Continua in Medicina (ECM organizzata a livello di Ateneo), certificazione delle competenze, Alternanza Scuola -Lavoro, MOOC.

La rilevazione viene condotta sia a livello di Ateneo, sia a livello di Dipartimento.

8 Public Engagement

Attività organizzate dall'Ateneo o dalle sue strutture, senza scopo di lucro, con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte ad un pubblico non accademico, quali:

- *organizzazione di concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, eventi sportivi, mostre, esposizioni e altri eventi di pubblica utilità aperti alla comunità;*
- *pubblicazioni (cartacee e digitali) dedicate al pubblico non accademico;*
- *produzione di programmi radiofonici e televisivi;*
- *pubblicazione e gestione di siti web e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica (escluso il sito istituzionale dell'ateneo);*
- *organizzazione di iniziative di valorizzazione, consultazione e condivisione della ricerca (es. eventi di interazione tra ricercatori e pubblici, dibattiti, festival e caffè scientifici, consultazioni on-line);*
- *iniziative di tutela della salute (es. giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione);*

- attività di coinvolgimento e interazione con il mondo della scuola (es. simulazioni, esperimenti hands-on, altre attività laboratoriali, didattica innovativa, children university);
- partecipazione alla formulazione di programmi di pubblico interesse (policy-making);
- partecipazione a progetti di sviluppo urbano o valorizzazione del territorio;
- iniziative di democrazia partecipativa (es. consensus conferences, citizen panel);
- iniziative di co-produzione di conoscenza (es: citizen science, contamination lab);
- altre iniziative di carattere istituzionale.

La rilevazione viene condotta sia a livello di Ateneo, sia a livello di Dipartimento.

Oltre alla presentazione delle attività di PE più rilevanti, ogni Ateneo deve fornire le informazioni sulla presenza di un sistema di monitoraggio di tali attività e sulle risorse dedicate al fine di valutarne i risultati raggiunti.

Soggetti coinvolti

I soggetti chiamati a elaborare, pubblicizzare e mettere in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità della ricerca e della Terza missione sono:

- Organi di governo: Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione
- Delegato per il settore brevetti, innovazione e trasferimento tecnologico
- Delegato per il settore Ricerca - area scientifica
- Delegato per il settore Ricerca - area umanistica
- Delegato per il settore Alta formazione
- Delegato per il settore Job placement, rapporti con le imprese e mondo del lavoro
- Delegato per il settore Comunicazione della cultura scientifica
- Delegato per il settore Attività culturale e ricreative
- Dipartimenti
- Centro di Ateneo per i Musei Scientifici

In particolare:

Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione sono competenti per quanto attiene:

- Politica per la Qualità;
- Linee per la programmazione triennale e annuale entro giugno di ogni anno;
- Programmazione triennale in coerenza con le linee generali d'indirizzo definite dal MIUR secondo le tempistiche ministeriali;
- Piano integrato entro gennaio di ogni anno;
- Relazione sulla performance entro giugno di ogni anno.

I documenti sono disponibili alle pagine web:

<http://www.unipg.it/files/pagine/428/politica-per-la-qualita-approvato-dal-sa-e-cda-a-giugno-2014.pdf>)

<https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

<https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>

<https://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance>

I Delegati del Rettore

Operano secondo le linee di indirizzo politico stabilite dagli Organi accademici, definendo le linee di sviluppo delle varie attività di Terza missione.

I Dipartimenti

Redigono il Documento strategico triennale, coerente con le Linee per la programmazione triennale, dove sono individuati obiettivi e azioni per raggiungerli; redigono la SUA-TM/IS.

Il Centro di Ateneo per i Musei Scientifici

È un Centro di Servizi che fornisce supporto allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e di trasferimento delle conoscenze; in particolare ha lo scopo prioritario di conservare, documentare e valorizzare il patrimonio culturale e sociale del territorio, ovvero la valorizzazione dei beni culturali quali collezioni di reperti scientifici che abbiano notevole interesse culturale.

I soggetti che monitorano, sovrintendono e valutano i processi di gestione delle attività di Terza missione sono:

- Presidio della qualità
- Nucleo di valutazione

Le strutture amministrative che forniscono il supporto, a diverso titolo, alle attività di Terza missione sono:

- Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca - Ufficio valutazione della ricerca e Ufficio ILO e Terza missione
- Area Budgeting, Bilancio Unico di Ateneo, Bilancio Consolidato, Coordinamento e Controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio - Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo
- Area Staff al Rettore e Comunicazione
- Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Ufficio Orientamento, Inclusione e Job Placement
- Area Formazione Post Laurea
- Ripartizione Affari Legali

In particolare, **l'Ufficio ILO e Terza missione dell'Area Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca**, supporta le attività di:

- gestione della promozione e della comunicazione dei network per la valorizzazione della ricerca universitaria;
- organizzazione di incontri di gruppo (matching events) e individuali;
- individuazione di soluzioni tecnologiche ad hoc per le imprese;
- supporto tecnico-progettuale all'avvio di spin-off innovative, atte ad operare in settori ad elevato impatto tecnologico, basate sul know how universitario e il trasferimento tecnologico e che vedono la partecipazione, diretta o indiretta, dell'Università;
- supporto organizzativo all'attività della Commissione Spin-off e della Commissione per la gestione della Proprietà Intellettuale d'Ateneo;
- assistenza nella tutela e valorizzazione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale, brevettate e non brevettate, nonché nella stipula di contratti di ricerca con soggetti esterni che prevedano lo sfruttamento economico del know how generato;
- attività di studio e ricerca, di informazione, di consulenza organizzativa e gestionale specializzata e assistenza tecnica, nell'ambito di azioni riguardanti l'innovazione, il trasferimento tecnologico e la ricerca applicata, a livello locale, nazionale ed internazionale;
- promozione e organizzazione delle Business Plan Competition: "Start Cup Umbria", "PNI-Premio Nazionale per l'Innovazione", nonché adesione al Concorso "Italian Master Startup Award" (ex Start Up dell'Anno);
- organizzazione di corsi di approfondimento, di base ed avanzati, sulle tematiche più strettamente collegate al trasferimento tecnologico, alla ricerca, alla tutela della proprietà intellettuale, alla valorizzazione dei risultati della ricerca, all'accesso alle varie fonti di finanziamento;
- raccolta, catalogazione ed elaborazione dei dati di Terza missione ai fini degli esercizi di valutazione interna e nazionali (VQR, SUA-RD);
- supporto al Presidio di Qualità per l'accreditamento delle attività di Terza missione;
- predisposizione, sulla base di quanto prescritto dai bandi, delle delibere degli organi di governo di Ateneo e degli atti propedeutici alla presentazione delle proposte progettuali;
- gestione delle procedure amministrative connesse ai percorsi di tutela della proprietà industriale ed intellettuale;
- gestione delle procedure amministrative connesse all'accreditamento delle società spin off della ricerca;
- gestione delle procedure amministrative connesse alla stipula dei contratti/convenzioni/accordi, a firma del Rappresentante Legale, che prevedano trasferimento dei risultati della ricerca.

I soggetti che partecipano allo sviluppo delle attività di Terza missione sono:

- Docenti e Ricercatori
- Personale Tecnico Amministrativo

- Dottorandi, titolari di assegni di ricerca, studenti, ecc.

Requisiti di accreditamento della Sede e della qualità della Terza missione in base al documento AVA

Si riportano di seguito i requisiti, tratti dalle Linee guida ANVUR "Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio Universitari" (Versione del 10.08.2017), che attengono alle attività di Terza missione.

A) Requisiti delle sedi

Punto di attenzione R1.A.1 – La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.

Il rapporto tra ricerca, insegnamento e apprendimento riveste un ruolo fondamentale nella definizione delle politiche di qualità e nella verifica della loro efficacia. È necessario pertanto che l'Ateneo esprima una propria visione chiara, articolata e pubblica della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni fra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo scientifico e delle ricadute nel contesto socio-culturale (Terza missione), in piena coerenza con le proprie ragioni fondative espresse nello Statuto, ponendo al centro gli studenti e tenendo in considerazione tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca).

Punto di attenzione R1.A.2 – L'architettura del sistema AQ di Ateneo

Perché il sistema di AQ funzioni correttamente, è necessario che l'Ateneo disponga di un'organizzazione funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ. Tale organizzazione dovrà essere fondata su una chiara definizione e suddivisione di compiti, attori e responsabilità, e prevedere flussi di comunicazione costanti tra gli Organi di Governo e le strutture responsabili della didattica, della ricerca, della Terza missione. Nella definizione dell'architettura del sistema è opportuno prevedere un ruolo adeguato anche per gli studenti. Fra gli attori dell'AQ giocano un ruolo fondamentale il NdV, come punto di interscambio tra la valutazione esterna e l'autovalutazione, il PQA e le CPDS, le cui funzioni e relazioni vanno quindi definite dall'Ateneo in relazione agli altri Organi preposti alla ricerca, alla didattica e alla Terza missione. Le strutture incaricate devono essere messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace.

B) Requisiti di qualità della ricerca e della Terza missione

Requisito 4. Qualità della ricerca e della Terza missione.

Valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza missione, definito nei suoi orientamenti programmatici dall'Ateneo e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. I due indicatori previsti sono:

- Indicatore R4.A. L'Ateneo elabora, dichiara e persegue adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della Terza missione.
- Indicatore R4.B. I Dipartimenti definiscono e mettono in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e dispongono delle risorse necessarie.

Documenti chiave

Requisito 4: "Qualità della ricerca e della Terza missione"

- Linee strategiche della ricerca e della Terza missione (se presenti)
- Regolamenti e documenti programmatici attinenti alla Terza missione (se presenti)
- Documenti programmatici dei Dipartimenti oggetto di visita
- SUA-RD dei Dipartimenti oggetto di visita

REQUISITO R4 – L'Ateneo ha messo a punto e persegue, tramite l'adozione di politiche adeguate, una propria strategia complessiva – pubblica e trasparente – per lo sviluppo, l'incentivazione e il monitoraggio periodico delle attività di ricerca e di Terza missione (r4.a); la visione dell'Ateneo trova riscontro nelle strategie e nelle politiche elaborate dai dipartimenti per il miglioramento della qualità della ricerca e della Terza missione (r4.b)

Il requisito R4 concentra l'attenzione sulle modalità con cui viene garantita, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle attività di ricerca e di Terza missione, mediante l'elaborazione di una strategia coerente con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni, il monitoraggio dei risultati delle politiche e delle azioni volte a realizzarla e la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili. Viene anche valutata la capacità dell'Ateneo di censire le attività di Terza missione sviluppate al proprio interno e analizzare il loro impatto sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento.

Indicatore R4.A – L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e Terza missione

L'Ateneo è chiamato a definire ed esplicitare un programma per garantire la qualità della ricerca svolta al proprio interno e delle connesse attività di Terza missione, in conformità con la propria visione strategica complessiva, con i documenti di indirizzo ministeriali e con i risultati delle valutazioni condotte dall'ANVUR. Tale programma deve essere espresso sotto forma di obiettivi specifici e prevedere una chiara definizione di ruoli e responsabilità, un monitoraggio efficace dei risultati e una distribuzione coerente e chiaramente esplicitata delle risorse, ivi comprese quelle di natura premiale.

Punto di attenzione R4.A.1 – Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

L'Ateneo ha definito una strategia concreta per garantire la qualità della ricerca e della Terza missione, con un programma e obiettivi specifici, che tengano conto delle potenzialità di

sviluppo e del contesto socio-culturale. Inoltre gli obiettivi individuati dall'Ateneo sono plausibili e coerenti con le proprie linee politiche e strategiche e con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della Terza missione attuate dall'Ateneo.

L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati e i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte sono chiaramente identificati.

Punto di attenzione R4.A.4 – Programmazione, censimento e valutazione delle attività di Terza missione

L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia per la promozione e il monitoraggio delle attività di Terza missione e dispone di un sistema efficace di rilevamento delle attività sviluppate al proprio interno. È in grado di valutarne l'impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, tenendo conto delle specificità ed esigenze del territorio.

[Piano triennale di Ateneo; SUA-RD Parte Terza]

Indicatore R4.B – I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo

In linea con la strategia e le politiche definite dall'Ateneo per la gestione della qualità della ricerca e della Terza missione, i Dipartimenti (o le strutture a essi assimilabili) sono tenuti a elaborare e perseguire una propria strategia, in linea con il proprio progetto culturale complessivo e commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili (R4.B.1). I risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca andranno periodicamente sottoposti a verifica, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili (R4.B.2). Ai Dipartimenti spetta anche la formulazione di criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse a essi assegnate, in coerenza con le strategiche di Ateneo e con gli esiti degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR (R4.B.3).

Punto di attenzione R4.B.1 – Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e sulle sue eventuali ricadute nel contesto sociale, attraverso un programma complessivo e obiettivi specifici, definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale. A tal fine, è presente un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia. Gli obiettivi definiti sono plausibili e coerenti con le politiche e le linee strategiche di Ateneo, compatibili con le proprie potenzialità e i propri obiettivi generali, e che tengono conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della Terza missione attuate dall'Ateneo.

[SUA-RD quadri A, B1, B2; documenti programmatici di Dipartimento]

Punto di attenzione R4.B.2 – Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento assicura lo svolgimento del monitoraggio dei risultati della ricerca, condotto al proprio interno attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche. I successi conseguiti, così come le sfide e gli eventuali problemi, sono analizzati approfonditamente. Inoltre garantisce che le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili, e che ne venga monitorata adeguatamente l'efficacia.

[SUA-RD quadri B3, D, E, F, G, H]

Le modalità di gestione dell'AQ nella Terza missione

La metodologia che guida il processo di AQ della Terza missione si basa su un'azione ciclica che prevede la reiterazione sequenziale delle seguenti quattro fasi che costituiscono il cosiddetto **ciclo o ruota di Deming**:

- 1) **plan**: pianificare, ovvero descrivere e analizzare il processo attuale, misurare le sue prestazioni, fissare obiettivi misurabili, individuare le possibili alternative per raggiungere questi obiettivi, valutare le alternative, pianificare l'applicazione delle scelte fatte. La fase di plan confluisce nella definizione del piano operativo.
- 2) **do**: dare attuazione al piano;
- 3) **check**: verificare i risultati, confrontandoli con ciò che è stato pianificato e misurare lo scostamento tra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati;
- 4) **act**: adottare azioni per migliorare in modo continuo le prestazioni dei processi e per ridurre eventuali scostamenti tra obiettivi pianificati e risultati conseguiti.

La visualizzazione in forma circolare sottolinea la necessità di una continua ripetizione della loro successione, per portare a una nuova pianificazione sulla base dell'esperienza acquisita.



Fig. 1 – Ciclo di Deming

PLAN-DO: L'Ateneo definisce e mette in atto le politiche volte alla realizzazione della qualità della Terza missione, predisponendo appositi documenti.

CHECK-ACT: A livello di Ateneo e di struttura vengono effettuate attività di monitoraggio e controllo al fine di individuare azioni di miglioramento e consolidamento dei processi di gestione dell'AQ della Terza missione.

Documenti del Sistema di AQ della Terza missione

L'Ateneo si deve dotare di una specifica strategia per la promozione e il monitoraggio delle attività di Terza missione.

A tale fine adotta entro giugno di ogni anno le Linee per la programmazione triennale.

I Dipartimenti, a loro volta, adottano un Documento strategico triennale di Dipartimento, coerente con le Linee per la programmazione triennale, dove sono individuati obiettivi e azioni per raggiungerli [R4.A.4 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di Terza missione].

Nel grafico seguente è rappresentata l'interazione tra i diversi documenti su cui si fonda la gestione dell'AQ della Terza missione.



Fig. 2 – Documenti di AQ della Terza missione

Sistema di censimento e monitoraggio delle attività di Terza missione

L'Ateneo si deve dotare di un Sistema efficace di rilevamento delle attività sviluppate al proprio interno al fine anche di valutare l'impatto su sviluppo sociale, culturale ed economico.

Nel prosieguo è delineata una mappa concettuale del sistema di rilevamento, monitoraggio, analisi e valutazione dell'out-come a livello di Ateneo e di Dipartimento [R4.A.4 Programmazione, censimento e valutazione delle attività di Terza missione].

Le attività di Terza missione sono censite grazie alle rilevazioni periodiche effettuate dall'ANVUR mediante la SUA-TM/IS, per le quali è struttura referente di Ateneo l'Ufficio Valutazione della ricerca. In particolare, l'Ufficio svolge le seguenti funzioni:

- Supporto ai ricercatori negli esercizi di valutazione interna dell'Ateneo.
- Supporto ai ricercatori negli esercizi di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR).
- Supporto ai ricercatori e alle strutture decentrate nella compilazione della Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD).
- Raccordo e coordinamento delle strutture interessate dell'Amministrazione centrale per la compilazione dei quadri di Ateneo e dipartimentali nel Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA - SUARD).
- Supporto al Presidio di Qualità per l'accREDITamento delle attività di Ricerca. Supporto informativo ai Ricercatori per la valorizzazione del curriculum scientifico ai fini della partecipazione alle procedure di Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).
- Gestione del sistema di catalogazione dei prodotti della ricerca Modulo IR-IRIS CINECA.
- Supporto ai ricercatori dell'Ateneo di Perugia per l'inserimento dei prodotti scientifici nel catalogo di Ateneo.
- Estrazione ed elaborazione dei dati necessari al calcolo degli indicatori ministeriali riguardanti la produzione scientifica.
- Elaborazioni statistiche dei dati riguardanti la produzione scientifica.
- Supporto tecnico agli Organi di Governo nella valutazione della produzione scientifica.
- Predisposizione di tutte le procedure amministrative riguardanti gli esercizi di autovalutazione, valutazione e accREDITamento dell'Ateneo.

Le attività da censire e le relative strutture coinvolte sono indicate nella tabella che segue:

Attività da censire, secondo le modalità e scadenze previste dall'ANVUR con la SUA-TM/IS	Soggetti e Strutture coinvolte
<i>Proprietà intellettuale: Brevetti e privative vegetali</i>	Docenti Ricercatori Personale coinvolto nella attività di ricerca Ufficio ILO e Terza missione
<i>Spin off</i>	Docenti Ricercatori Titolari di Assegni di Ricerca Dottorandi PTA Ufficio ILO e Terza missione
<i>Conto Terzi</i>	Dipartimenti Centri di ricerca

	Area Budgeting, Bilancio Unico di Ateneo, Bilancio Consolidato, Coordinamento e Controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio
<i>Patrimonio culturale Poli Museali, Scavi archeologici</i>	Centro di Ateneo per i Musei Scientifici Dipartimento di Lettere, Lingue, letterature e Civiltà Antiche e Moderne
<i>Immobili Storici</i>	Ripartizione Tecnica
<i>Placement</i>	Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Ufficio Orientamento, Inclusione e Job Placement
<i>Tutela della salute</i>	Dipartimento di Medicina Dipartimento di Medicina Sperimentale Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche
<i>Public Engagement</i>	Docenti Ricercatori Dipartimenti Centri di Ricerca <i>Struttura dell'Amministrazione centrale da individuare</i>
<i>Formazione continua e Curricula co-progettati</i>	Area Offerta Formativa e Servizi agli studenti Area Formazione Post Laurea
<i>Strutture di intermediazione</i>	Ufficio Ilo e Terza missione Ufficio Orientamento, Inclusione e job Placement Ripartizione Affari Legali - Ufficio elettorale e affari generali

Considerazioni finali

La predisposizione del documento "Sistema di censimento e monitoraggio delle attività di Terza missione" ha permesso di riportare in evidenza alcune criticità di seguito rappresentate.

Il Report finale della Valutazione della Ricerca 2011 – 2014 / Parte Terza redatto dall'ANVUR, con particolare riferimento al monitoraggio delle attività di Public Engagement realizzate dall'Università degli Studi di Perugia, ha evidenziato l'assenza di azioni di monitoraggio interne in grado di censire e valorizzare l'impatto del PE nel contesto economico-sociale di riferimento: "Public engagement: Questo ateneo è uno dei pochissimi che non presenta attività valutabili nel 2011-2013 e nel 2014. Questo sembra essere dovuto, anche alla luce del documento descrittivo, da una sostanziale assenza del tema del PE dall'orizzonte dell'Università di Perugia." (Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 (VQR 2011-2014). Parte terza: Analisi delle singole istituzioni, 21/02/2017. 54 L'analisi delle singole istituzioni: L'Università di Perugia).

A tal riguardo, si segnala la necessità di individuare una struttura, orientata da policy interne che vengano definite dalla governance di Ateneo, tenendo conto, se ritenuto opportuno, delle indicazioni fornite in materia di monitoraggio di Public Engagement dall'ANVUR (Es. Linee Guida SUA-TM/IS).

Infine, con riferimento ai Centri di ricerca di Ateneo, le direttive dell'ANVUR, che individuano, quali unici interlocutori per la raccolta dei dati di Terza Missione, l'Ateneo e i Dipartimenti, fanno sorgere la necessità di definire dei criteri di attribuzione delle attività di Terza Missione svolte dai ricercatori presso i Centri ai rispettivi Dipartimenti di afferenza, al fine di poter censire tutte le attività, indipendentemente dall'articolazione funzionale presso le quali vengono effettivamente condotte.

Allegato n. 1

Glossario

Accreditamento della società spin-off: procedura sancita attraverso una delibera del CdA di ateneo. Costituisce, insieme al fatto di operare sulla base di risultati di ricerca prodotti dalla struttura e/o di mantenere con la struttura rapporti organici di collaborazione di ricerca, il criterio per definire uno spin-off.

Archivio storico: è il complesso di documenti relativi agli affari esauriti da oltre 40 anni, destinati alla conservazione permanente e alla consultazione da parte del pubblico per finalità di studio o non di studio (Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. 42/04).

Attività musicale: ogni attività musicale e performativa strutturata di tipo coro/orchestra/ensemble/gruppo che riscontri un riconoscimento/autorizzazione/finanziamento da parte dell'Ateneo.

Area e parco archeologico: l'area archeologica è un sito caratterizzato dalla presenza di resti di natura fossile o di manufatti o strutture preistoriche o di età antica, mentre il parco archeologico è un ambito territoriale caratterizzato da importanti evidenze archeologiche o dalla compresenza di valori storici, paesaggistici o ambientali, attrezzato come museo all'aperto (art. 101, c. 2d) ed e) del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. 42/04).

Beni culturali: le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico (art. 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. 42/04).

Bio-Banche: strutture formalmente istituite per la raccolta, conservazione e distribuzione di materiale biologico umano e dei dati associati ai materiali biologici (es.: sieri, tessuti, cellule, DNA, RNA) da utilizzare per la diagnosi, la ricerca e la sperimentazione di terapie. Sono certificate e accreditate secondo la disciplina dei laboratori biomedici (Regioni/ASL).

Biblioteche e emeroteche storiche: vedi definizione Beni culturali.

Brevetto: invenzione per la quale è stato pubblicato un brevetto. Vengono considerate qui le domande di brevetto pubblicate presso uffici che producono un search report, ovvero presso quelli aderenti alla European Patent Convention (EPO), Unites States Patent and Trademark Office (USPTO), Patent Cooperation Treaty (PCT) e Deutsches Patent und Markenamt (DMPA). Sono esclusi, quindi, tutti i brevetti per i quali è stata depositata la domanda, ma non richiesto l'esame e tutti i brevetti di uffici che non conducono la prior art search.

Collezioni: sono altresì beni culturali le collezioni o serie di oggetti, a chiunque appartenenti, che, per tradizione, fama e particolari caratteristiche ambientali, rivestono come complesso un eccezionale interesse artistico o storico (art. 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. 42/04). Vengono qui considerate solo le collezioni gestite in forma di polo museale e aperte al pubblico.

Consorzi e associazioni con finalità di Terza missione: società consortili o associazioni che hanno tra i propri scopi sociali il trasferimento tecnologico, il sostegno all'imprenditorialità,

la gestione di attività di formazione e networking legate alla valorizzazione della ricerca, l'accesso ai finanziamenti pubblici orientati al trasferimento tecnologico, i servizi di placement, il Public Engagement, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Sono esclusi i consorzi di ricerca finalizzati allo svolgimento di attività istituzionali di ricerca in comune (come, ad esempio, il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia CNISM) e/o alla gestione in comune di servizi generali e di infrastrutture tecnologiche e sperimentali (come CINECA).

Conto terzi: attività di ricerca e consulenza svolta sulla base di contratti con committenza esterna. I dati relativi alle attività conto terzi provengono dai bilanci degli atenei e dei dipartimenti. La base di estrazione delle informazioni sono le entrate di cassa registrate con specifici codici gestionali del sistema informativo SIOPE.

Educazione Continua in Medicina (ECM): attività formativa obbligatoria per tutti gli operatori sanitari iscritti agli ordini professionali (ad esclusione dei medici specializzandi) e basata su un sistema di crediti formativi professionali rilasciati da Università o da strutture (provider) accreditate ed ufficialmente riconosciute dal Ministero della Salute (a patto che il corso sia stato interamente organizzato dall'Ateneo). Nella definizione rientrano non solo i corsi rivolti ai medici, ma anche quelli rivolti a farmacisti, infermieri, veterinari, biologi, tecnici di laboratorio e altro personale interessato del dipartimento.

Famiglia brevettuale: insieme della documentazione relativa ad un'unica invenzione per la quale siano state depositate domande di brevetto presso più uffici nazionali ed internazionali. I confini della documentazione sono dati da riferimenti comuni o collegati ad un documento "prioritario", identificabile con la prima domanda depositata in ordine cronologico.

Formazione continua: corsi di formazione svolti dalle università e disciplinati da una convenzione (o atto formale equivalente) fra l'ateneo o il dipartimento interessato e un'organizzazione esterna. Questi corsi non rilasciano titoli universitari.

Immobilie storico: Rientra nei beni culturali intesi come le cose immobili e mobili appartenenti allo Stato, alle regioni, agli altri enti pubblici territoriali, nonché ad ogni altro ente ed istituto pubblico e a persone giuridiche private senza fine di lucro, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico (art. 10 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. 42/04). Vengono qui considerati i soli casi in cui la sussistenza dell'interesse è stata accertata ed è stato emesso il decreto di vincolo.

Inventori: tutti i docenti, ricercatori, assegnisti, dottorandi dell'ateneo in servizio al 31/12 dell'anno di riferimento che godono del diritto di essere riconosciuti autori dell'invenzione.

Libri antichi: sono considerate antiche le opere a stampa anteriori al 1830.

MOOC (Massive Open Online Courses): corsi a distanza che consentono alle persone, anche di diversa provenienza geografica, di accedere ad una formazione di qualità a distanza. Gli utenti seguono le lezioni via Internet anche in contemporanea, senza pagare tasse di iscrizione e con accesso libero ai materiali didattici.

Museo: struttura permanente che acquisisce, cataloga, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio (art. 101, c. 2a del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. 42/04).

Poli museali: strutture museali di cui l'università detiene la proprietà diretta o la gestione. Un polo museale può includere più siti museali.

Ricerca clinica: qualsiasi studio sull'uomo finalizzato a scoprire o verificare gli effetti, la sicurezza e/o l'efficacia di un farmaco o un trattamento. In particolare la ricerca clinica sui farmaci o studio clinico sui farmaci è qualsiasi indagine effettuata in relazione a soggetti umani volta a: a) scoprire o verificare gli effetti clinici, farmacologici o altri effetti farmacodinamici di uno o più medicinali; b) identificare eventuali reazioni avverse di uno o più medicinali; oppure c) studiare l'assorbimento, la distribuzione, il metabolismo e l'eliminazione di uno o più medicinali, al fine di accertare la sicurezza e/o l'efficacia di tali medicinali.

Ricerche e scavi archeologici: attività svolte dal dipartimento e attestate da una convenzione o da una autorizzazione documentata o da un contratto tra proprietario/gestore del sito e dipartimento e fruibili al pubblico. Non vengono considerati le ricerca e gli scavi svolti all'estero. Si rimanda per ulteriori dettagli agli artt. 88 e 89 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, D.lgs. 42/04.

Sperimentazione clinica (o studio clinico sperimentale): la sperimentazione clinica è quella parte della ricerca clinica che segue precise regole e metodologie sperimentali per stabilire le caratteristiche di effetto, efficacia, sicurezza di trattamenti medici ed in particolare di farmaci in campo umano. La sperimentazione clinica è organizzata in forma di trial clinici distinti in diverse fasi e prevede l'impiego di un 'intervento' deciso dallo sperimentatore. Viene quindi anche definita 'ricerca interventistica'.

Studio clinico osservazionale (o non interventistico): studio clinico in cui lo sperimentatore non decide l'intervento (dosi, popolazione da selezionare, tempi del trattamento, etc.) ma si limita ad osservare con metodo scientifico gli effetti che intende studiare.

Public Engagement: insieme di attività organizzate istituzionalmente dall'Ateneo o dalle sue strutture senza scopo di lucro con valore educativo, culturale e di sviluppo della società e rivolte a un pubblico non accademico.

Soci operativi: persone fisiche che aderiscono all'impresa, dedicando parte del loro tempo al raggiungimento degli obiettivi dell'impresa.

Spin-off: impresa definita dal fatto di operare sulla base di risultati di ricerca prodotti dalla struttura e/o di mantenere con la struttura rapporti organici di collaborazione di ricerca. Non è prevista necessariamente la partecipazione al capitale da parte della università né la presenza di ricercatori negli organi di amministrazione. Si richiede tuttavia che lo stato di spin-off sia sancito attraverso una delibera del CdA di ateneo (spin-off accreditata).